

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RIGIOVONO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Serot 106A.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
fuori Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

### PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunte, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 23 Luglio 1881.  
Le alleanze.

E tornata in campo da qualche giorno la questione delle alleanze, già lungamente dibattuta, e il *Diritto* scrive in argomento un articolo, che per la sua origine ufficiosa, crediamo bene riportare:

«Alcuni articoli della stampa nostra e di quella austriaca e tedesca, ed in genere l'attitudine di schietta simpatia che i governi ed i popoli dei due Imperi assunsero rimpetto alla grande prova economico-politica superata dall'Italia in questi giorni, hanno fatto sorgere di nuovo la questione dell'accessione italiana all'alleanza delle due Corti nordiche.

«Sostenitori convinti di tale alleanza, noi che l'anno scorso, in prevegnenza di quello che è accaduto, l'abbiamo altamente propugnata, non possiamo a meno di salutare con soddisfazione questo movimento che accenna a farsi profondo presso i tre popoli interessati. Ma il desiderio vivissimo che si giunga alfine ad uscire dal campo dei progetti per entrare in quello della realtà, questo vivo desiderio appunto ci consiglia alcune riflessioni che speriamo veder accolte al di qua e al di là delle Alpi.

«S'è fatto generale in Italia il costume di discutere di tale alleanza, circondandola d'ipotesi d'ogni specie. Ora ciò non fa che sollevare discussioni inutili, rusciscite irritanti polemiche, turbare colle gare di partito una questione che è e dev'essere soltanto nazionale. La politica non vive di queste astrazioni; essa non è in un certo senso che un calcolo di probabilità, e s'inganna od inganna chi vuol porre ipotesi isolate, chi, augure novello, novello oracolo, pretende di divinare il futuro.

«D'altro canto, la stampa austro-

tedesca, se non cade nello stesso errore, ne commette però un altro non meno grave e non meno pericoloso. Discutendo l'eventualità di questa alleanza, essa vi getta qualche parola, qualche restrizione che offende l'amor proprio nazionale italiano. Questo sistema, se continuato, potrebbe paralizzarsi, come ha paralizzato altra volta, gli sforzi di coloro che si sono dedicati a far riuscire la nobile impresa.

«Parè a noi, invece, che la questione vada considerata sotto un unico punto di vista semplice, evidente. Non si tratta di campar castelli in aria; non si tratta fra giornalismo e giornalismo di discutere le condizioni materiali e morali, e fin quelle di etichetta, cui debba conformarsi l'alleanza. Non è questa la missione della stampa. A noi tocca soltanto provar questo: l'armonia nel momento attuale degli interessi dei tre paesi così nel campo politico, come in quello economico.

«Fatta questa dimostrazione, il resto sarà conseguenza logica, naturale, verrà da sé, e la stampa avrà compiuto l'obbligo suo, avrà preparato il terreno, illuminata e diretta l'opinione pubblica, avrà resa facile l'opera della diplomazia chiamata a sanzionare, non un'opera misteriosa ed artificiale, ma un legame stretto alla luce del giorno entro l'orbita dei legittimi interessi.

«Ma per riuscire nell'intento, un'altra cosa occorre ancora. L'alleanza dell'Italia coll'Austria e colla Germania non dev'essere presentata come uno spettro, come una minaccia contro chiechessia. Essa deve avere un carattere ben definito e netto: il carattere di lega pacifica, di unione destinata a conservare per lunghi anni la tranquillità dell'Europa. E il solo suo costituirsi varrà a raggiungere questo scopo grande, altamente civile; varrà ad assicurare ai tre paesi, che tanto ne hanno bisogno, un'era d'in-

disturbata pace, la quale permetterà ai tre popoli di dedicarsi tutti ad opera veramente feconda, a svolgere le loro ricchezze materiali e morali. In una parola, l'alleanza dev'essere fatta a favore delle tre nazioni, ma non contro alcuno; deve conservare il carattere che ha già quella austro-tedesca di lega difensiva, di potente affermazione intesa a prevenire complicazioni e pericoli.

«Noi speriamo, crediamo anzi di trovarci d'accordo colla stampa nostra e con quella di Germania e d'Austria-Ungheria in queste considerazioni circa i doveri del giornalismo e circa il carattere che dovrà avere l'alleanza delle tre nazioni. Se così è, poniamoci adunque all'opera ed apriamola seriamente il primo periodo preparatorio: iniziamolo, studiandoci da una parte e dall'altra di astenerci fin da ogni parola che potesse toccare le reciproche suscettibilità. Poniamoci all'opera, poiché se, come ben disse il colonnello Marselli, l'amor proprio e la dignità nazionale non ci consentono oggi di chieder alleanze, è obbligo nostro però di prepararle, e gettare le basi dell'edificio destinato a garantire la pace generale.»

### Il Vaticano e la stampa

Finora i clericali hanno poco da lodarsi dei giudizi della stampa estera, e specialmente dei giornali di Vienna intorno ai fatti succeduti a Roma il 13 luglio.

Il *Fremdenblatt*, la vecchia *Presse* e la *Wiener Allgemeine Zeitung*, parlano della famosa Nota spedita dal Vaticano in termini poco lusinghieri per l'interesse della Curia.

Decisamente pare che nessuno voglia inimicarsi coll'Italia per ristabilire il poter temporale.

### SPESE PORTUALI

In seguito alla corrispondenza da Piove, comparsa nel nostro N. 199 di mercoledì 20 corr., sull'argomento delle *Spese portuali*, abbiamo ricevuto dall'Ufficio della locale Deputazione Provinciale la seguente comunicazione, che stampiamo per imparzialità.

«Se la Deputazione Provinciale di Padova, non già nel 18 giugno p. p., ma bensì nel 18 giugno 1880, in omaggio alla legge che gliene fa obbligo, ordinò l'inserzione nel Bilancio dei Comuni del Distretto di Piove delle quote di spese portuali ad essi addossate, ciò avvenne in seguito al Decreto ministeriale 9 marzo 1880, che respingeva le istanze della Deputazione stessa onde fosse prorogata la esazione delle spese medesime.

La Deputazione Provinciale però se fu costretta di aderire alle sollecitazioni del Governo, il quale richiedeva la inserzione, ricordandosi di essere Autorità Tutoria interpose i suoi buoni uffici presso la Prefettura, onde, pendenti i ricorsi in sede amministrativa, non si procedesse all'esazione della stessa; ed infatti la inserzione non venne eseguita nè nel Bilancio 1880 nè nel Bilancio 1881.

I ricorsi prodotti dai Comuni del Distretto di Piove vennero respinti con motivato Decreto reale 8 maggio p. p. sentito il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, ed il Consiglio di Stato, e la Deputazione Provinciale non inserì nuovamente in Bilancio le somme, ma si limitò in seduta 8 corr. a prendere atto della comunicazione che facevale la Prefettura che i ricorsi vennero reietti.

Ai Comuni non resta che il ricorrere ai Tribunali, certo però che o e il governo chiesse alla Deputazione Provinciale l'ordine della inserzione in Bilancio, la Deputazione non potrebbe rifiutare di accogliere la domanda, perchè ciò le impone l'art. 141 della Legge Comunale, tanto più che altrimenti la inserzione verrebbe fatta egualmente dal R. Prefetto.»

### CENSI E CANONI

Dal ministero della giustizia fu indirizzata la seguente circolare alle autorità giudiziarie:

Roma, 4 giugno 1881.  
Credo sia utile che i debitori di censi, canoni ed altre simili prestazioni verso l'amministrazione del fondo per il culto, conoscano le facilitazioni accordate dalla legge 29 gennaio 1880, n. 5250, e dalle successive disposizioni adottate in via amministrativa, affinché possano valersene

nel termine fissato dalla legge stessa, ed evitare così il danno grave che verrebbero a risentire quando lo lasciassero trascorrere inutilmente. Le facilitazioni accordate sono le seguenti:

1. L'affrancazione si fa col pagamento di una somma che corrisponde a 15 rate annuali della prestazione effettiva, cioè col ragguglio di lire 75 per ogni lire 5, oltre il *laudemio* ed accessori, se dovuti;
2. Se gli affrancanti non possiedono il titolo costitutivo della prestazione, o non intendono di sopportare la spesa per procurarselo, potranno nondimeno essere ammessi all'affrancazione;
3. Se il titolo consiste in un ruolo esecutivo, ed in altro atto riguardante diverse partite, l'ufficio demaniale dovrà promuovere l'approvazione dell'affrancamento sopra un semplice estratto del ruolo o dell'atto suindicato, dichiarato conforme dall'intendenza o dal ricevitore;
4. Il pagamento del prezzo di affrancazione può farsi in 6 rate eguali, la prima alla stipulazione del relativo contratto, le altre nei cinque anni successivi coll'interesse scalare del 6 0/0;
5. Sulle rate che si anticipassero a saldo contemporaneamente alla stipulazione dell'atto, sarà abbuonato il 6 0/0 e su quelle che si anticipassero nei due anni successivi il 3 0/0;
6. Dal giorno dell'affrancazione cessa l'obbligo del pagamento delle annualità;
7. Il prezzo di affrancazione di annualità inferiori a L. 50, può pagarsi anche mediante versamenti non minori di lire 1 ciascuno, nelle casse postali di risparmio;
8. Se l'affrancante fosse in debito di annualità arretrate, ciò non sarà di ostacolo all'affrancazione, purché si obblighi a pagare il debito in 6

tina in cui mi vide liberare - ed in cui cadde in un tale accesso d'isterismo che vi andò poi soggetta per tutta la vita. Ed ora, vogliamo raggiungere le sue sponde?

— Se non vi dispiace, disse Watkins Tottle.  
— Andiamo pure, aggiunse l'ossequente signor Timson.

Ed il terzetto s'avviò d'accordo verso la sala da ricevere. Il té era fatto e dopochè crostini abbrustoliti e tizze vennero portati intorno (e talvolta rovesciati - da Watkins Tottle), fu proposta una partita alle carte.

Si fecero i compagni - uscirono il signore e la signora Parsons, da una parte il signor Watkins Tottle e la signorina Lillerton dall'altra.

Il signor Timson, in qualità di pastore, aveva i suoi scrupoli di coscienza che gli impedivano di giocare, e quindi si mise a bever ponce, ed altercare continuamente col signor Watkins Tottle.

La sera passò benissimo; il signor Watkins Tottle, in onta alle molestie del signor Timson, salì al settimo cielo della beatitudine, parendogli di aver qualche ragione per dichiararsi soddisfatto dell'accoglienza fattagli dalla signorina Lillerton - e prima che se n'andasse fu combinata una piccola partita di piacere per il sabato prossimo.

— Va bene, mi sembra, disse il signor Gabriele Parsons al signor Watkins Tottle, mentre gli apriva la porta del giardino per farlo uscire.

— Lo spero, rispose Tottle scotendo la mano dell'amico.

— E sabato sarete qui con la pri-

ma carrozza? disse il signor Gabriele Parsons.

— Certo, certo, rispose il signor Watkins Tottle, immancabilmente.

Ma la sorte aveva decretato che Tottle non sarebbe disceso alla porta di casa Parsons arrivando con la prima corsa del sabato venturo.

E perchè e come c'è non avvenisse, insomma quali furono le sue avventure in quel giorno, e quelle d'altra parte fu l'esito della corte da lui votata alla signorina Lillerton - ecco quello che s'apre nel capitolo secondo.

### Capitolo Secondo.

— La prima corriera non è arrivata Tom? domandò il signor Gabriele Parsons in quella che passeggiava con molta compiacenza su e giù per i quattordici piedi di terreno che costituivano il cosiddetto «prato».

Era la mattina del sabato destinato per la gita a Beulah Spa.

— No, signore, non si è vista ancora, rispondeva un giardiniere in grembiule turchino, il quale prestava servizio per mezza corona al giorno e il suo «mantenimento».

— Quando mai giungerà Tottle? ruminava il signor Gabriele Parsons per la testa. Oh! eccolo, senza dubbio! aggiunse poco dopo udendo una carrozza che si avanzava rapidamente.

Si abbottonò la veste da camera, ad aprì la porta del giardino per ricevere la visita aspettata.

La carrozza si fermò, e saltò fuori un uomo vestito d'un abito nero guaiato, con la cravatta bruno-chiara, e gli stivali alti verniciati ed un cappello a larghe falde.

— Il signor Parsons? disse l'uomo leggendo la soprascritta d'un biglietto che aveva in mano e rivolgendosi a Gabriele in aria inquisitiva.

— Io mi chiamo Parsons, rispose il confettiere.

— Ho un biglietto per voi, rispose l'individuo in stivaloni verniciati, con una voce rauca. Mi fu consegnato da un signore il quale è venuto questa mattina nella nostra casa.

— E io lo aspettavo nella mia, disse Parsons rompendo il sigillo, che portava impresso il profilo di Sua Maestà come lo si vede in una moneta di sei pence.

— I non dubito punto, disse lo straniero, che il signore sarebbe qui se non fosse venuto prima a casa nostra. Gli è che noi non ci fidiamo di nessuno se non l'abbiamo sott'occhio, e quindi... vi prego di non capirmi male, signore, e scusate, signore, ch'è non intendo offendere nessuno... soltanto (lo sconosciuto sorrisse maliziosamente), sapete bene, una volta dentro... Avete colpito a volo l'idea, signore?

Veramente se qualche cosa poteva esser «colpita a volo» dal signor Gabriele Parsons era più un raffreddore ed un reuma che un'idea.

Si limitò a guardare con profonda attonità il misterioso personaggio, e si mise a spiegare il biglietto che gli era stato recato.

Appena lo aprì, «l'idea» lo colpì senza alcun sforzo.

Il signor Watkins Tottle era stato arrestato all'improvviso per la somma di 33 sterline, 10 scellini e 4 soldi (1), e data la sua comunicazione

(1) L. 537,90

da uno stabilimento nei pressi di Chancery-lane, nel quale si trovava rinchiuso.

— Maledetto affare! disgraziata combinazione! esclamò Parsons ripiegando la lettera.

— Oh! una cosa da nulla se ci foste abituato, osservò freddamente l'uomo dagli stivaloni.

— Tom! chiamò Parsons dopo alcuni minuti di riflessione, preparate il cavallo. - Dite al signore che sarò subito da lui, continuò rivolto al messaggero dello sceriffo.

— Benissimo, rispose il funzionario, il quale aggiunse in un tono di confidenza: mi è d'avviso che gli amici del signore dovrebbero provvedere. Si tratta, come vedete, d'una miseria, ed a meno che il signore abbia un desiderio irresistibile di esser portato ai tribunali, non vale proprio la pena di far andar su le spese... Il nostro principale non dorme non che lo voglia dir male di lui o di qualche altra persona; dico solo che egli calcola bene l'ora che passa, molto bene.

E dopo aver pronunziato un'arringa sì eloquente e, soprattutto per il signor Parsons, sì intelligibile (sebbene accompagnata da un gran numero di gesti e di smorfie) - l'uomo dagli stivaloni risalì in carrozza e partì rapidamente, per modo che fu presto fuori di vista.

Il signor Gabriele Parsons continuò a passeggiare per qualche altro minuto apparentemente immerso in meditazioni profonde.

La conseguenza delle quali sembrò andargli a genio perfettamente, perchè egli corse tutto lieto verso casa, ed entrò.

Disse che un affare inaspettato richiedeva la sua immediata presenza in città, che aveva mandato qualche duno ad avvisare il signor Watkins Tottle dell'incidente, ma che all'ora di pranzo sarebbero tornati assieme.

Si vestì in fretta, e salito in carrozza fu tosto sulla via che menava allo stabilimento del signor Salomone Jacobs, situato (secondo l'informazione datagli da Tottle nella lettera) in Cursitor-street, Chancery-lane.

Quando un uomo ha una gran fretta ed ha in vista un oggetto speciale per cui si è mosso - gli ostacoli che sorgono nella strada, che percorre, sono non soltanto innumerevoli, ma sembrano essere stati creati a posta per lui e per quella occasione.

L'osservazione non è nuova, già s'intende - ma è certo che il signor Gabriele Parsons potè sperimentarne nel modo più pieno ed indubitabile la verità.

Ci sono tre categorie di esseri animati che v'impediscono di procedere comodamente e non a rilento per strade anche poco frequentate: maiali, fanciulli e vecchie.

E nel giorno di cui stiamo parlando - i maiali diguazzavano in modo speciale fra mucchi di foglie marce e di paglia, ed i fanciulli giocavano per le strade, e le vecchie, tenendo in una mano un canestro e nell'altra la chiave di casa, attraversavano la strada anche a rischio di sfiorare la testa del cavallo.

Tormenti che fecero disperare Gabriele Parsons, e lo resero rauco per il gran gridare.

(Continua)

### BOZZETTI INGLESI

di CARLO DICKENS  
Tradotti da U. UGOLINI

— E che disse il padre della signora Parsons, quando trovò che vi eravate sposati? domandò Watkins Tottle che non era mai contento finché non udiva una storia raccontata suo all'ultima parola.

— Ah! l'affare del camino lo solleticò, il perdono non si fece aspettare un minuto - egli anzi ci diè qualche cosa da vivere fino alla sua partenza per il mondo da cui non torna nessuno. E la notte seconda del matrimonio, la passò al secondo piano della casa, in una stanzetta del davanti, non più separato da mia moglie - in un modo insomma ben più comodo di quel che avessi passato la prima. Perchè, come sopportate voi pare...

— Scusate, signore, la padrona ha fatto il té, disse una serva di mezza età entrando nella stanza.

— Ecco, ecco, questa è la serva che figura nel mio racconto, disse il signor Gabriele Parsons. Entrò al nostro servizio quando ci sposammo, e dopo d'allora non ci ha lasciato più. Ed io penso che abbia perduto ogni rispetto per me da dopo quella mat-

rate col frutto scalare del 6 per cento alla stessa scadenza di quella del capitale di affrancazione;

9. Quando si tratta di affrancazioni di annualità inferiori a L. 100, nulla è dovuto per tasse di bollo, registro, ipoteca o per voltare catastali, come nulla è dovuto per onorari e per copie. Per le affrancazioni di annualità superiori, è dovuta soltanto la tassa di registro in lire 1;

10. Per la domanda di affrancazione non occorre l'uso di carta bollata; e quando si tratta di annualità non eccedenti le lire 10, l'affrancazione può stipularsi subito e sulla domanda verbale del debitore;

11. Il termine utile per domandare le affrancazioni scade col giorno 9 febbraio 1883. Trascorso questo termine le annualità potranno essere vendute ai privati e cesseranno le facilitazioni accordate dalla legge; e le affrancazioni non potranno farsi se non che colle norme ordinarie e col pagamento del capitale di lire 100 ogni 5 lire di rendita;

12. Non eseguendo l'affrancazione, i debitori possono a loro spese essere obbligati, a forma dell'art. 2136 del codice civile, a rilasciare un nuovo titolo, quando l'ultimo atto risalga ad una data anteriore ai 28 anni.

Ove desiderino maggiori notizie e chiarimenti, i debitori possono rivolgersi ai ricevitori demaniali.

Progo le autorità giudiziarie, ed in modo speciale i pretori ed i cancellieri, di voler far conoscere ai debitori queste disposizioni ogni qual volta se ne presenti loro l'occasione favorevole, e di cause in corso, o di giudizi in opposizione ad atti esecutivi, o di richieste di atti di volontaria giurisdizione, potendo con ciò risparmiare loro talvolta anche inutili spese. Il ministro

**ZANARDELLI**

### NOTIZIE ITALIANE

**ROMA, 21.** — Malgrado la smentita di un giornale del mattino, siamo in grado di confermare che Leone XIII è indisposto, e che i medici insistono per il cambiamento di clima.

Riteniamo anche noi, del resto, che il Papa non uscirà neanche stavolta dal palazzo del Vaticano.

**22.** — Ieri sera in Borgo alle porte del Vaticano venne costituito il primo circolo anticlericale.

È nominato presidente il cavaliere Generale Garibaldi, e si pronunzierono parecchi discorsi, piuttosto accentuati.

**NAPOLI, 22.** — Ieri su un piroscafo della compagnia Anchor Line sono partiti parecchi carabinieri. Essi si recano in America dove sarà loro consegnato il famigerato brigante Randazzo, già arrestato come dicimmo, e a disposizione del governo italiano.

**Piccolo.**  
Ieri giunse nel nostro porto la corazzata Roma, salutata dalle artiglierie.

Anche la fregata Russa Nasuduck giunse ieri in Napoli.

Essa ha 184 uomini di equipaggio ed 11 cannoni.

Le corazzate Principe Amedeo ed Affondatore partirono martedì da Salonicco dirigersi per Brindisi.

**MILANO, 22.** — I giornali registrano con parole di rammarico la morte del commendator Luigi Bischerzi, magistrato onorandissimo.

**LIVORNO, 22.** — Leggesi nella Gazzetta Livornese:

« Ci vien detto che su nelle regioni alte si stia preparando un ordine di chiusura d'importanti stabilimenti industriali, che danno pane e lavoro a parecchi operai.

La chiusura verrebbe minacciata colla solita invocazione dell'igiene pubblica, mentre ci consta che i proprietari di detti stabilimenti si sono uniformati, con loro grave dispendio, alle precauzioni e alle cautele ordinate dal consiglio sanitario provinciale, presieduto dall'onor. signor prefetto.

**BOLOGNA, 22.** — Ecco il telegramma di risposta a quello spedito avanti ieri dal municipio a S. M. la Regina:

« Sua Maestà è grata degli auguri e dei sentimenti affettuosi di V. S. III. manifestati a nome di codesta cittadinanza, e li esprime suoi vivi ringraziamenti.

— Ieri mattina stessa il presidente del Circolo Universitario Vittorio Ema-

nuele II ha ricevuto dal marchese Villamarina cavaliere d'onore di S. M. la Regina, il seguente telegramma:

« Monza, 21 luglio 1881.  
« Signor Presidente  
Circolo Universitario V. E. II.  
Bologna.

« Esprimo a V. S. i ringraziamenti di S. M. la Regina per cortesi auguri inviati da cotesto sodalizio nella ricorrenza onomastico Maestà Sua.

« March. Villamarina. »  
(Gazz. dell'Emilia)

**FERRARA, 21.** — La deputazione provinciale ha deliberato la derivazione delle acque del Panaro nel canale di Cento e nel Volano.

Il cavedone verrà tosto eseguito, e così i voti degli agricoltori e dei commercianti potranno finalmente esser paghi.

**GENOVA, 21.** — Si sta lavorando in diversi punti della città per il collocamento dei fili telefonici sistema Bell e presto a Genova sarà stabilito un servizio telefonico.

**FRANCIA, 21.** — La France dichiara completamente inesatta la notizia che in agosto sarebbe passata a Cherbourg una rivista navale, e assicura che al ministero della marina non ci si è nemmeno pensato.

**SPAGNA, 20.** — Il cardinale Arias vescovo di Toledo, ha protestato contro i disordini di Roma.

Egli domanda che i cattolici di tutto il mondo si sforzino di assicurare l'indipendenza del Papa.

**RUSSIA, 19.** — Un telegramma alla Novaja Wremja da Perignaslav (governo di Pultava) dice che nei villaggi circonvicini di Semenowa e Lillaki le botteghe tenute da ebrei furono demolite. Dicesi che gli ebrei facesse- ro uso di armi da fuoco.

**ATTI UFFICIALI**

La Gazzetta Ufficiale del 20 luglio contiene:

Nomine nell'Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro.

Legge che approva la Convenzione per il cambio dei piccoli pacchi postali.

R. decreto 14 maggio che costituisce in corpo morale l'Opera Pia per ricovero di orfanelle fondata in Napoli da Carmine Golia.

R. decreto 14 maggio che costituisce in corpo morale l'Opera pia Maria povere allattanti in Como.

R. decreto 18 maggio che autorizza il comune di Giaveno Romano ad applicare la tassa di famiglia.

**CRONACA VENETA**

**Udine 21.** — Il Giornale di Udine mette in guardia contro certo Isach Maa Aluis, ingegnere di Anover, di anni 27, di statura media, capelli scuri, piccoli baffi scuri, naso aquilino. Questi, facendo mostra di un certificato dell'ufficio di edilizia di Anover, munito della firma del consigliere Bergh e del sigillo di quell'ufficio, ambedue falsificati, per una cauzione di marchi 12 mila pagabili al primo agosto p. v. si aggira nel Regno e cerca raccogliere denaro.

**CRONACA DELLA PROVINCIA**

Ci scrivono da Abano:

Con questi calori insistenti e cantolari, molti forestieri affluiscono a queste Terme e quasi tutti gli Stabilimenti sono au complet.

Elett e distintissimi bagnanti sono alloggiati allo Stabilimento Orologio, i quali, come nei scorsi anni, vollero anche in questo dar prova del filantropici sentimenti da cui sono animati, raccogliendo dietro la nobile iniziativa dei signori barone Morpurgo, Artelli dott. Filippo e Segre, la cospicua somma di 400 lire che rassegnarono al Sindaco per i poveri del Comune.

Nel rendere di pubblica ragione quest'atto che onora altamente i generosi bagnanti dello Stabilimento Orologio, non possiamo sottrarci all'obbligo di render loro pubblici ringraziamenti e di aggiungere i sentimenti della nostra più viva ammirazione al plauso ed alla riconoscenza dell'intero paese.

— Viva i fidanzati! e la brigata rispondera in coro: Evviva!

Questo grido si ripeteva forse per la dodicesima volta, quando fuori della sala da pranzo s'intese una specie di battibacco. Poi la porta della sala si aperse ed entrò una donna sconosciuta — diritta, altera — avendo un bambino sulle braccia.

Era vestita decentemente, ma dal volto la si giudicava una popolana.

A quella comparsa, si fe' silenzio generale — tutti si guardarono sorpresi, meravigliati.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

**Onorificenza.** — L'egregio dottor Pio Chicchi, professore di ponti e strade nella nostra Scuola d'Applicazione per gli ingegneri, fu insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Segnaliamo questa onorificenza con tanto più piacere, in quanto venne proposta da quell'Autorità tecnica universalmente riconosciuta, che è il ministro dei lavori pubblici l'ingegnere Alfredo Baccarini per il Corso teorico-pratico sulla costruzione dei ponti metallici pubblicato di recente dal bravissimo professore, trattato questo che abbiamo a suo tempo citato nel nostro Giornale colla dovuta lode.

**Riassunto del movimento delle Casse di Risparmio negli Uffici postali della Provincia di Padova a tutto il mese di giugno 1881.**

Padova	libr. N.	833	L.	142028.96
Abano	47	»	914.59	
Anguillara	25	»	5441.68	
Battaglia	84	»	2189.52	
Bovolenta	11	»	115.33	
Bressone	11	»	680.83	
Campo S. P.	113	»	4779.97	
Castelbaldo	38	»	808.90	
Cittadella	45	»	3772.62	
Conselve	125	»	7903.73	
Este	226	»	5243.40	
Montebelluna	314	»	21558.86	
Montebelluna	255	»	2034.63	
Piazzola	57	»	6006.38	
Pieve di S.	24	»	3.==	
Ponte di Br.	19	»	1541.==	
Stanghella	10	»	445.28	
Totale N. 2236				L. 2.560.003

**Vecchia storia.** — Noi la raccontiamo ai lettori tale e quale fu a noi raccontata — e cioè con le maggiori riserve, sebbene sia certo che ne' suoi tratti principali riesce pienamente conforme alla verità.

E stette a sentire.

C'erano due giovani, ricchi e felici, che si volevano bene e si dovevano sposare.

Un giorno — a celebrare il patto di matrimonio, concluso d'accordo tra le famiglie rispettive — nella casa della fanciulla furono imbandite le mense per un pranzo alla buona, ma che pareva destinato a rendere più solenne e più duratura la promessa tra il fumo delle vivande e lo scintillio dei bicchieri ricolmi.

I fidanzati, i loro parenti, gli amici invitati a quella festa dolcissima avevano dunque preso posto alla tavola, tutti allegri e sorridenti, pregustando le prossime gioie del banchetto.

Non una nube, non un pensiero sinistro, non un sospetto angustioso turbarano la serena tranquillità degli spiriti.

E non poteva essere altrimenti accanto a quei due giovani — a quelle due splendide primavere, cui rideva, nel più terso azzurro del cielo, il sole della vita.

Sulle prime il maggior strepito fu quello dei piatti e dell'acciottolio dei bicchieri — poi cominciarono le chiacchiere, i lieti discorsi, gli scherzi sapienti, e gli scoppi d'umor gaio, che s'andava aumentando in ragione inversa della quantità del vino, che rimaneva nelle bottiglie.

I fidanzati — l'uno vicino all'altro — già, si sa — mangiavano poco e bevevano meno; ma, in cambio si parlavano molto, tacitamente, e si guardavano moltissimo.

Qualche volta, un osservatore attento avrebbe potuto notare che le loro mani, scomparivano d'improvviso dalla tavola per qualche stretta furtiva, piena di fremiti e di desideri.

Che presagi in quel pranzo! Che gioie intime e profonde! Che tripudi consolatori e ineffabili!

Di tratto in tratto, qualcuno della brigata si drizzava in piedi, col bicchiere levato, e gridava:

— Viva i fidanzati! e la brigata rispondera in coro: Evviva!

Questo grido si ripeteva forse per la dodicesima volta, quando fuori della sala da pranzo s'intese una specie di battibacco. Poi la porta della sala si aperse ed entrò una donna sconosciuta — diritta, altera — avendo un bambino sulle braccia.

Era vestita decentemente, ma dal volto la si giudicava una popolana.

A quella comparsa, si fe' silenzio generale — tutti si guardarono sorpresi, meravigliati.

Solo il fidanzato allibì, diventando bianco come un cencio di bucato.

Finalmente qualcuno chiese alla strana visitatrice chi fosse e che cosa volesse.

Allora costei, avvicinandosi al promesso sposo — « vedi, disse, questo bambino? Io l'ho avuto da te e adesso ti vuoi prendere un'altra moglie. »

Ne nacque una scena che non si descrive. Il banchetto finì lì, e il fidanzato — almeno si narra — uscì dalla sala impazzito.

**Moralità.** — Lettera aperta del Cronista al sig. G. C. D., lettore astato del G. di P.

Egregio signore,

Ella, che nota l'aumentarsi rapidissimo del numero di quelle fanciulle « dagli sguardi procaci, che percorrono sfrontatamente e da sole, in tutte l'ore del giorno, le vie della città e che vanno a finire in certi brutti stifi, dice cose giustissime, e tutti noi la mentiamo, come lei, il tristo guaio.

Ma l'argomento è troppo scabroso perchè si possa trattarlo — com'ella vorrebbe — nelle colonne d'un Giornale.

Con questi tempi Borgiani, non si sa mai ciò che può capitare.

Ella — che mostra d'aver studiato molto la questione — si faccia addirittura iniziatore dell'opera di redenzione, di cui vorrebbe dare a noi l'incarico, o, se riesce, non saremo noi gli ultimi ad applaudire. — Sida sano.

**Schiarimento.** — A proposito del cenno da noi pubblicato nel Giornale di Padova del 15 corr. dobbiamo osservare che il sig. Quietò Carlo non era accusato di tutti i fatti molteplici commessi alla nostra Stazione ferroviaria, ma venne condannato per l'accusa soltanto di aver ricevuto da un facchino di quel magazzino tre bottiglie di spirito.

Sappiamo che il sig. Quietò e gli altri due computati Bavarese, Cesare e Scaramel Eliodoro — sono, ricorsi in appello dalla sentenza 14 corr. del nostro Tribunale correzionale.

**Finalmente!** — È venuta — blla fresca, scintillante — scrosciando sui tetti, con certi suoni d'allegria, che pareva fossero saluti di persona rimasta lontana per un pezzo e tornata improvvisamente.

È venuta benedetta, consolatrice, desideratissima — e senza tanti strepiti e senza tante cannonate.

È venuta la pioggia!

Il cronista per poco questa mattina non esce fuori in un'umo, in un canotico di letizia — il cronista, povero diavolo, costretto a sgobbare con la canicola dei giorni scorsi, sudando, sbufando, imprecaando.

Ma l'anno verrà un'altra volta, poichè oggi vogliamo scappare al più presto dal nostro buco e correre a tuffarci in un bagno.... d'aria fresca, tutta profumi e carezze.

Pare del resto che dell'acqua, e sollecitamente, ne cadrà ancora; certo noi non le faremo il viso brusco.

**Crudeltà precoce.** — Corti fatti non si crederebbero nemmeno, se non fossero sciaguratamente veri.

Ieri mattina, verso le nove, le Guardie di P. S. arrestarono un ragazzo di 10 anni e mezzo — certo B. Luigi, dimorante agli Ognissanti — il quale s'era gettato contro sua madre, armato di coltello, per ucciderla.

Tristissimo figlio!

**Non è ancora arrestato.** — Anche questa pare impossibile! Pierotto, l'uccisore di Seno, non fu ancora arrestato. Almeno fino a mezzodi d'oggi non constava all'Ufficio di P. S. di questa operazione.

Che sia scappato, nella..... cometa? **La provincia.** — Incendio. Ad Albignasego pigliò fuoco il fenile della contadina Voltan Paola e, in brevissimo tempo, fu completamente distrutto. Il danno ascende a 652 lire. La causa è accidentale.

**La squadra inglese.** — Leggesi nella Gazzetta di Venezia, 22:

« In seguito a dispacci pervenuti ieri all'ammiraglio Beauchamp Seymour, la flotta inglese del Mediterraneo deve partire prestissimo direttamente per Malta toccando soltanto Corfù per le Valigie. L'ammiraglio a bordo dell'avviso Helicon partirà domani prima di mezzogiorno. Le altre navi partiranno probabilmente lunedì p. v., se altri dispacci non giungeranno ad accelerare la partenza.

Ci duole che questa improvvisa partenza dell'ammiraglio e prossima partenza degli altri legni vengano a guastare quello che Venezia stava già apparecchiando per onorare la pre-

senza della squadra inglese nell'Adriatico. Ad ogni modo se non sarà possibile far niente per la ristrettezza del tempo, mandiamo a questi baldi figli dell'Inghilterra i più vivi saluti, augurando ad essi buon viaggio e prospere sorti.

**La partenza dei sandolini.** — Scrivono da Pavia, 20 alla Perseveranza:

« Colta precisione dei Sovrani, i due intrepidi rematori e nuotatori prof. Ernesto Corti e Marsilio Tenci si trovarono alle ore 7 ant. nei loro sandolini vestiti della divisa della Società dei Battellieri del Ticino ed equipaggiati di tutto punto. Intanto che essi davano l'ultima mano ai necessari preparativi, provvedendo ai futuri bisogni del ventricolo, mettendo in sicuro le carte idrografiche e la bussola, che auguriamo non abbiano a perdere nel loro arduo viaggio, molti soci della Società Battellieri, accorsi a dar loro il buon viaggio, discutevano sulla probabilità maggiore o minore che avevano i bravi naviganti di compiere il viaggio nel tempo stabilito. Il prof. Corti è un valente alpinista, e quindi, rotto alle fatiche dei viaggi, conosce bene l'arte del remo e del nuoto, audace e prudente a un tempo. Il sig. Tenci, un giovanotto robusto e dalla tinta crema, che lo rivela familiare con le acque, è un vero pesce. Nell'acqua non teme riyali.

Dato il segnale della partenza, i sandolinisti, seguiti da tre canotti della Società, fecero alcune evoluzioni nautiche, e salirono buon tratto del Ticino per soddisfare il desiderio dei molti amici e concittadini, che li attendevano dall'alto del riposto e storico ponte per dar loro il buon viaggio. Mille gentili signore, sfidando l'ora mattutina, erano pure presenti alla partenza, che avrà felice e sereno pronto ritorno. Dati e ricevuti gli addii, la flotta discese il Ticino, i sandolinisti in prima fila, e i tre canotti ben allineati appena dopo. Fin le austere e robuste lavandaie sospesero il loro lavoro, per ammirare quel nuovo e grazioso spettacolo e per mandare i loro lieti auguri.

Gli amici in canotto accompagnarono i viaggiatori buon tratto, fin li salutarono, faccndo loro i più felici auguri e raccomandando specialmente al prof. Corti, noto ed elegante scrittore, di mandare le notizie dell'ardito viaggio.

Ben presto i rapidi sandolini li tolsero al nostro sguardo.

Ritornando, pensavo a ciò che lascio scritto Callimaco, se non erro: *Quo cunctum est ea terra mare intueri* Solo che qui è il caso di scambiare fra loro nella frase le parole terra e mare. In ogni mo, la giocondità e la fede nei loro lieti destini accompagna i bravi sandolinisti.

— Mandano alla Perseveranza: Piacenza, 21.

I sandolinisti Corti e Tenci, provenienti da Pavia, giunsero ieri notte in causa della poca corrente s'ebbero alcuni leggeri inconvenienti. Ripartono ora per Cremona.

Domattina continueranno per Cadore e salmagnone.

**Orario delle ferrovie.** — Le importanti variazioni d'orario annunziate per le comunicazioni nelle ore notturne fra Torino e Venezia andranno in vigore il 1. agosto p. v. essendo state approvate dal ministero.

Il treno per Torino, Porta Nuova, il treno partirà alle ore 6,50 pom. per giungere a Milano alle 11,4 in coincidenza col nuovo diretto per Venezia, Udine e Pontebba, che prenderà le mosse da Milano alle 11,30 pom.

Il treno per la tratta Torino-Milano non è propriamente un diretto, ma lo si chiama omnibus accelerato, avendo le tre classi e fermandosi in tutte le stazioni. Ciò però non riuscirà a danno della sua velocità, che è quella di un diretto, percorrendosi 150 chilometri in ore 4, che tante ne mette da Torino P. S.

Una novità importante nei nuovi diretti da lungo tempo reclamata, è l'introduzione delle terze classi per viaggiatori che percorreranno una tratta di 100 chilometri almeno.

Il treno diretto di piacere da Vienna a Venezia avrà luogo, dicesi, il 30 corr.

**Il principe Amedeo.** — La Gazzetta di Genova scrive:

« Ieri l'altro il principe Amedeo fece una gita da Pegli a Genova sul tramway. Ci scrivono da quel ridente paese che il principe e i suoi figli menano colà una vita ritiratissima. Al Grand Hôtel essi occupano lo stesso appar-

tamento che l'anno scorso tenevano i principi di Germania.

« I nostri principi si mostrano assai contenti del nostro paese e dei dintorni. Vanno ai bagni due volte al giorno e fanno frequenti passeggiate. La nostra popolazione è felicissima di annoverarli fra i bagnanti che sono in quest'anno numerosissimi. »

**Registri giudiziari.** — Il Ministero di grazia e giustizia, avendo interesse di conoscere il numero degli atti iscritti nel registro generale cronologico di ciascun ufficio giudiziario nel primo semestre del 1881, e desiderando di avere altre indicazioni, ha diretto una circolare alle autorità dipendenti, richiamando le disposizioni date colla precedente circolare 23 dicembre 1880. (Riforma)

**Caldo e acqua a Parigi.** — Scrivono da Parigi in data 19, alla Perseveranza:

« Fino alle 4 d'oggi, il caldo aumentando sempre accendeva a un vero disastro. All'ombra il termometro segnava 40 gradi, e i casi d'insolazione e di applessia divenivano frequenti. Una nota del direttore dei lavori della Senna era venuta a dare un vero allarme. Secondo essa, lo spreco dell'acqua era divenuto tale che i giganteschi serbatoi della Senna e della Vannes andavano esaurendosi, quantunque fornì anno 380,000 metri cubi d'acqua al giorno. C'è ancora acqua? vi si diceva, per il consumo ordinario, ma non ce n'è più per farne abuso. »

E conchiudeva che avrebbe dovuto, ove lo spreco continuasse, prendere delle misure restrittive, mentre già annunciava che il lavamento e l'infiammazione delle strade era quasi cessato. Questo avviso ha prodotto recriminazioni generali, poichè l'acqua pagandosi nelle case, si crede d'aver diritto di adoperarne quanta occorre. Ma aggiungi che produsse un vero panico la prospettiva di restar senz'acqua, con una temperatura come quella di cui godiamo. Fortunatamente, mentre scrivevo il cielo s'è annuvolato, e un forte acquazzone abbastanza prolungato si è rovesciato sulla capitale. Vedremo se sarà sufficiente a toglierci dallo stato anormalissimo che ci opprimeva, e se ci sia la storia climatologica non offre che due o tre esempi nel secolo.

**Banda di grassatori.** — Presso Aderò e Nicosia (provincia di Catania) da qualche tempo scorrazza una banda di grassatori. L'autorità informata a tempo della costituzione di questa banda, la fece subito inseguire da diverse squadre di carabinieri a cavallo. Ieri, presso Aderò avvenne uno scontro, che finì con la morte di uno dei grassatori e con l'arresto di altri sei. Nessun carabiniere è rimasto lesò.

Ora della banda di Aderò non resta che uno solo, latitante. (Diritto)

**Il traforo del Colle di Tenda.** — Leggiamo nel Monitore industriale italiano:

« Alcuni giornali vogliono assicurare che prima di novembre si possa fare l'auzurazione della galleria del Colle di Tenda.

Sarà ben difficile, anzi impossibile che ciò avvenga.

Nel contratto coll'impresa Giovanetti, il tempo prescritto sarebbe non più tardi del primo agosto 1882.

Per un certo tempo si credette di intralciare uno strato di tufo che accelerasse l'esecuzione dell'opera: ben presto però ogni speranza svanì.

L'imprenditore propose pure al governo di accelerare il lavoro, purchè vi fosse adeguato compenso; ma avendo il ministro dei lavori pubblici risposto negativamente, i lavori procedettero nelle condizioni prestabilite.

Vi è chi afferma di aver udito le detonazioni dell'esplosione scoppianti dalla parte opposta del traforo. Ciò non sarebbe affatto improbabile, quando l'ambiente in cui trovavasi l'ascoltatore fosse stato perfettamente tranquillo.

Tuttavia mancano da trarlorne oltre 250 metri di roccia dura, senza contare i rivestimenti, le rampe d'accesso, ecc., che pur dovranno esser fatti avanti l'epoca dell'inaugurazione.

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**

**Bollettino del 21 e 22 luglio**

**NASCITE**

Maschi N. 4. — Femmine N. 9.

**MATRIMONI**

Clementi Edoardo fu Francesco possidente celibe, con Zeni Giovanna fu Giambattista casalinga nubile, entrambi di Padova.

**MORTI**  
Biscato Mehagon, Catarina fu Gio-  
vanni d'anni 79 domestica vedova.  
Venturini Giustina di Carlo di mesi  
quattro.  
Dalla Porta Giuseppe fu Andrea di  
anni 56 impiegato calibe.  
Bertoni Giulia di Angelo di mesi 4.  
Arrese Angelo di Bortolo d'anni 29  
mesi 5 macellato vedovo.  
Massaroli dott. Luigi fu Agostino di  
anni 62 capitalista coniugato.  
Plazzoni Maria Maddalena fu Giu-  
seppe d'anni 83 civile nubile.  
Nicolini Ernesta fu Gaetano d'anni  
76 possidente nubile.  
Due bambini esposti.  
Tutti di Padova.

**TEATRI  
E NOTIZIE ARTISTICHE**

Le comete hanno spesso ispirato  
le opere teatrali. Il sig. Luigi Besson,  
dell'*Evenement*, ha fatto alcune ri-  
cerche in proposito. Senza contare,  
dice egli, una commedia di Donau  
De Visé, rappresentata nel 1681, nel  
teatro dei Commedianti del palazzo  
di Borgogna, troviamo sotto questo  
titolo, la *Cometa*:  
« Nel 1794, un atto in versi, con  
ballabili, opera di Boissy.  
Nel 1773, una commedia di Nou-  
garet.  
Nel 1811, un atto in prosa di Rou-  
gemont ed Enrico Simon.  
Nel 1857, un *Vaudeville* in tre  
grandi atti, la *Cometa di Carlo V*,  
di Clairville e Lambert Thiboust.  
Finalmente, nel 1859, una commedia  
di Teodoro Cogniard e Clairville.  
*As-tu vu la Comète, non pas* sotto  
forma di rivista, rimasta celebre nel  
suo genere. Anche Ettore Chausser,  
Rodet e Desfontaines sono stati in-  
spirati dall'astro capelluto, e c'è da  
scommettere che i rivivali del 1881  
non trascureranno la splendida cometa  
che brillava fino a ieri al nostro  
zenith. »

Il *Messaggero d'Atene* dà una no-  
tizia archeologica interessantissima:  
« Il teatro d'Epidauro, il più antico  
teatro ellenico giunto fino a noi in  
uno stato di conservazione perfetta,  
fu interamente sgombrato. Esso pub-  
blicamente contenere 30,000 spettatori.  
Comprende cinquante file di sedili, l'ultima  
delle quali non è lunga meno di 212  
metri. Questo teatro, costruito nel  
quinto secolo prima di Cristo, dal ce-  
lebre Policleto d'Argo, era, secondo  
Pausania, il più bello della Grecia e  
il più grande dopo quello di Megalo-  
poli. Sul palcoscenico fu scoperta una  
statua colossale d'Esculapio. »

**Concerto** che la banda del 40.<sup>mo</sup>  
reggimento fanteria darà il giorno 21  
luglio dalle ore 6 1/2 alle 8 pom., in  
Piazza V. E.  
1. Marcia ungherese - Castagnaro.  
2. Marzurka - Cristina - Zorzi.  
3. Sinfonia - La Mula di Portici -  
Auder.  
4. Pot-pourri - Madama Angot -  
Lecocq.  
5. Galopp - Aurora - D'Aloe.

**Osservatorio Astronomico  
DI PADOVA  
23 Luglio 1881**  
A mezzogiorno di Padova  
Tempo m. di Padova ore 12 m. 6 s. 13  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 8 s. 40  
Osservazioni Meteorologiche  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo  
e di m. 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0' - mill.	753,2	751,8	754,9
Term. centigr.	+27,1	+30,0	+21,4
Tens. del vapor acquoso	18,36	14,96	14,39
Umidità relat.	69	48	76
Direz. del vento	WNW	NNE	N
Vel. chil. oraria del vento	14	29	12
Stato del cielo	quasi sereno	quasi sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23  
Temperatura massima — + 32,4  
minima — + 19,2  
ACQUA CADUTA DAL CIELO  
dalle 9 a. alle 9 p. del 22 mm. 5,4

**CRISTOFORO CORTIVO**  
successore BOSCARO  
(Vedi Avviso in quarta pagina)  
**Aperù della Caccia**  
(Vedi Avviso in 4. pagina)

**Corriere del Mattino**

21 luglio 1881

**Nostra Corrispondenza**  
Roma, 21 luglio 1881.  
Ora è partita da Roma il barone  
Kudell, ambasciatore imperiale di  
Germania, che i giornali, han fatto  
partire ieri.  
Regi fecero, ieri una lunga visita di  
congedo al ministro degli affari esteri  
e dicesi che la conversazione sulle  
questioni politiche internazionali sia  
stata importante e che possa avere,  
fra breve, dopo che il barone Kudell  
avrà parlato al principe di Bismark,  
qualche conseguenza pratica.  
D'onor. Mancini partirà posdo-  
mani.

Degli ambasciatori esteri il solo sir  
Paget, rappresentante della Gran Bret-  
tagna, è ancora in Roma. Le altre  
Ambasciate sono rette da incaricati  
d'affari.

Nella politica sciopero completo.  
Pare che alla borsa di Parigi si  
voglia continuare il brutto giuoco a  
danno della nostra rendita. È vero  
che in parte i ribassi si spiegano colle  
condizioni del mercato e sono natu-  
rali, ma non è men vero che in parte  
si spiegano soltanto col livore da cui  
sono animati i finanziari francesi per  
la riuscita, senza la loro cooperazione,  
del prestito italano.

Si teme che fra qualche giorno,  
cioè colle liquidazioni della fine del  
me-e, si possa avere qualche disa-  
strosa conseguenza, specialmente in  
Piemonte, dei ribassi di questi giorni.  
Il ministro Magliani ha conferito  
oggi lungamente col senatore Bom-  
brini direttore generale della Banca  
Nazionale.  
La dimostrazione popolare fatta ieri  
sera in onore di S. M. la Regina fu  
novella conferma dei sentimenti d'af-  
fetto e di devozione della capitale  
verso l'augusta Donna, nella quale  
più ancora del dialema regale è splen-  
dida la corona d'ogni virtù.

Finito il concerto in piazza Colonna,  
la folla si avviò alla piazza del Cam-  
pidoello, coll'intendimento di pregare  
il cap del Municipio a rendersi in-  
terprete presso Sua Maestà degli au-  
guri della popolazione romana.  
Il Consiglio comunale era convocato  
mentre la folla arrivava sulla piazza  
e il fl. di sindaco sospese la seduta,  
recandosi al gran verone per annun-  
ziare che già, fin dal mattino, egli si  
era fatto un gradito dovere di inviare  
a Monza un telegramma esprime i  
devoti ed affettuosi sentimenti della  
cittadinanza della capitale, che fe-  
steggiava l'onomatico della Regina  
con tanta e sì commovente sponta-  
neità.

La dimostrazione si svolse fra le  
più entusiastiche acclamazioni alla  
Regina, al R. e all'Italia.

Il Consiglio Comunale riprese poi  
le sue discussioni intorno alla que-  
stione della dote al teatro Apollo.  
Le discussioni finirono, come io  
prevedeva, coll'approvazione di un'or-  
dine del giorno, il quale autorizza la  
Giunta a trattare per l'apertura del  
teatro Apollo concedendo la dote di  
140 mille lire.

Con questa risoluzione il Consiglio  
comunale ha interpretato i voti della  
maggior parte della cittadinanza ro-  
mana. Resta a vedere quali spettacoli  
si daranno.

Se il programma degli spettacoli  
fosse scadente, i consiglieri contrari  
alla dote avrebbero un argomento vi-  
goroso da far valere nell'anno vi-  
turoso.  
Colla dote comunale di 140 mille  
lire, la capitale ha diritto di esigere  
che gli spettacoli invernali del suo  
massimo teatro sieno splendidi e non  
poco attraenti come quelli degli anni  
scorsi.

Se lo spettacolo del prossimo in-  
verno solleverà le legittime lagnanze  
che destarono gli spettacoli dell'in-  
verno passato, i fautori della dote al  
teatro Apollo possono ritenere d'aver  
perduto la causa.

Oggi, per le vie di Roma fu affisso  
il manifesto per la riapertura, nell'a-  
gosto, dell'*Anfiteatro Umberto*, con  
rappresentazioni drammatiche, che sa-  
ranno date dalla compagnia Pasta e Ca-  
sillini.

Si promettono novità, ma anche l'a-  
gosto è poco propizio ai teatri.  
Ora, in luglio, non c'è verso di r  
accorrer la gente. Il caldo è eccessivo.  
All'*Alhambra* e al *Quirino* il pub-  
blico è sempre scarso, sebbene le com-  
pagnie che vi recitano abbiano abba-  
stanza buoni elementi.  
Ora sono frequentati gli stabilimenti

di bagni. Quello dal pomposo titolo  
di *Ninfes Raggio*, aperto da pochi  
giorni, fa eccellenti affari, essendo  
grande il concorso in tutte le ore  
della giornata.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

MESSINA, 22. — Prima d'oggi al-  
tra città Messina aprì fino dal 15 cor-  
rente una sottoscrizione per offrire  
una meaglia d'oro al ministro Ma-  
gliani. Si costituì a tal uopo un comi-  
tato di cittadini autorevoli apparte-  
nenti ad ogni gradazione liberale.

LONDRA, 21. — Il *Daily News* an-  
nuncia che una nota collettiva firmata  
dall'Inghilterra, dall'Austria, dall'Un-  
gheria, e dai Paesi Bassi sarà proba-  
bilmente spedita in Russia riguardo  
al rigore delle sue leggi contro gli  
israeliti: altre potenze aderirebbero.  
*Ajub Kan* respinse l'avamposto e-  
miro dall'Afghanistan fino a Girisich.  
Il *Times* è informato che la febbre  
giialla scoppiò nell'Yana.

Si ha da Washington che si aspet-  
tano dei commissari dalla Columbia  
incaricati di riprendere i negoziati di  
neutralità nel canale di Panama.

ROMA, 21. — Oggi è stata presen-  
tata al ministro per le finanze una  
medaglia d'oro; da una parte figura  
il ritratto del ministro con la dedica  
seguita: « Ad Agostino Magliani, gli  
amici ed ammiratori »; nell'altra parte  
è indicato l'oggetto della dedica con  
queste parole: « profondo economista,  
insigne finanziere, liberò l'Italia dal  
macinato e dal corso forzoso ».

PARIGI, 21. — La Camera votò un  
aumento di crediti per i rinforzi delle  
forze navali per Tonchino.  
Il ministro disse: Vogliamo mante-  
nere una situazione onorevole, difen-  
dere il commercio contro i pirati, e  
non operare una spedizione né una  
presa di possesso.  
Cialdini parte per Bordeaux ed  
Evion.

I giornali considerano la nomina di  
Marochetti a comm. della legione  
d'onore come un indizio di concilia-  
zione tra la Francia e l'Italia.  
Notizie da Saïda smentiscono che  
Bu-Amema sia ripassato al nord dello  
Schott dopo il tentativo della setti-  
mana scorsa.

Esso attende al sud dello Schott un  
occasione favorevole.  
Tutti i giornali ostendono l'invio di  
forze sufficienti per assicurare la  
tranquillità nella Tunisia.

Notizie da Costantinopoli contradi-  
cono il linguaggio di qualche giorna-  
le di Parigi. I circoli diplomatici  
considerano le relazioni tra la Fran-  
cia e la Turchia buone. La Porta fornì  
spiegazioni soddisfacenti circa l'invio  
di truppe a Tripoli; dichiarò che non  
nutre sentimento ostile verso la Fran-  
cia, ed essere assolutamente estranea  
alle agitazioni dell'Algeria e della  
Tunisia. Impedirà ogni tentativo di  
turbare i paesi vicini.

PARIGI, 22. — La Camera approvò  
la legge sulla stampa con modificazioni  
introdotte dal Senato.  
È dichiarata d'urgenza.  
PRAGA, 22. — Il principe Rodolfo  
e la principessa Stefania partirono  
iersera per Halbrum presso Salzbürg.

MONACO, 22. — I risultati delle e-  
lezioni finora conosciuti constano  
una maggioranza considerabile cleri-  
cale conservatrice alla Camera.  
LONDRA, 21. — (Camera dei Co-  
muni) — *Churchill* annunzia che, se  
la discussione degli articoli della legge  
agraria irlandese si terminerà oggi,  
proponerà domani la risoluzione se-  
guente: « La Camera crede necessaria  
la vigilanza continua del governo per  
impedire che l'Autorità del Sultano  
sia messa in pericolo in Tripolitania. »

COSTANTINOPOLI, 22. — Il *Seta-  
nich*, primo battello postale della linea  
di Tripoli, è partito ieri, servirà da  
reclii scali intermediari.  
Dicesi che Munir bay sostituirebbe  
Tevrek pascià come ministro delle fi-  
nanze.

VENEZIA, 22. — Sua Maestà  
la Regina fu commossa dal-  
l'unanime monente dimo-  
strazione di stanotte.  
Ringraziò il Sindaco ed e-  
sprese i vivi sensi del suo ag-  
gradimento per l'accoglienza ri-  
cevuta.

Confermasi che la squadra  
inglese partirà domattina diret-  
tamente per Malta.

**Buletino Commerciale**  
VENEZIA, 22. Rendita it. godibile da  
1° genn' 1881 88,73. 88,88.  
1° luglio 1881 90,90. 91,05.  
1° 20 franchi 20,23. 20,25.  
MILANO, 22. Rendita it. 90,70.  
1° 20 franchi 20,30.

Sete. Inazione persistente; prezzi in-  
variati.  
LIONE, 21 Sete. Mercato invariato.

**Corriere della Sera**  
23 LUGLIO

**La Regina a Venezia**

Abbiamo il seguente dispac-  
cio:  
Venezia, 22.

La Regina fu vivamente ac-  
clamata al suono della marcia  
reale, sebbene non si trovasse  
a palazzo.

I marinai inglesi presenti le-  
varonsi il cappello.

La musica suonò poscia l'inno  
inglese, che fu bissato dalla po-  
polazione al grido di *Viva la  
Regina d'Inghilterra*.

**Tra lo Stato e la Südbahn**

Leggesi nel *Diritto*, 21:  
Le conferenze per la liquidazione  
dei conti delle ferrovie dell'Alta Ita-  
lia, hanno proseguito oggi dalle 2 alle  
5 1/2 pomeridiane.

Tutto fa prevedere che si verrà ad  
un accordo, nell'interesse di ambas-  
te parti. Una risoluzione definitiva  
sarà presa probabilmente domani.

**DISPACCI PRIVATI**  
Parigi, 22

Le notizie giunte da Tunisi preoc-  
cupano sempre più la pubblica opi-  
nione.

Sembra che la rivolta fosse prepa-  
rata da molto tempo, senza che il go-  
verno francese e quello del Bey ne  
sapessero nulla.

Fu scoperto un complotto contro la  
vita del Bey.

Il fermento nell'esercito tunisino è  
grande.

Nel Consiglio dei ministri oggi te-  
nuto si presero decisioni importanti  
per agire energicamente.

Il Consiglio si è occupato anche  
della alleanza tra l'Italia, l'Austria  
e la Germania che è quasi stabilita.

Si vorrebbe adottare una politica  
amichevole coll'Italia per distoglierla  
dall'alleanza.

Continuano vivissimi i commenti  
sull'articolo della *Republique Fran-  
caise*, che minaccia la guerra alla  
Turchia. (Pungolo)

**ULTIMI DISPACCI**  
(Agenzia Stefani)

ATENE, 22. — Curiopassi partirà  
per Roma.  
Domenica il *Duilio* lascia Falera,  
recandosi a Napoli.

PARIGI, 22. — Assicurasi che la  
spedizione, che avrà luogo in autun-  
no contro Bu-Amema comprenderebbe  
tre colonne.  
La prima, di 2500 uomini partireb-  
be dal Saiba; la seconda di 1200 da  
Sebden; la terza di 1200, da Girk-  
ville.

Si concentrerebbero nella regione  
del Ksur, e andrebbero fino a Fignig.  
Si comporranno di truppe già as-  
suefatte al clima dell'Algeria, alle  
quali verranno sostituite truppe pro-  
venienti dalla Francia.

La scorsa notte s'intesero scosse di  
terremoto fra Lione e Granoble.  
ADEN, 22. — La *Vettor Pisani*,  
comandata dal Duca di Genova è  
partita oggi per Assab.

LONDRA, 23. — I banchieri as-  
suntori avvisarono il Governo italiano  
che la prima spedizione di oro è par-  
tita il 21 da Londra per Torino.

Questo primo versamento si com-  
pone di tutte le monete d'oro germa-  
niche.

**Unica Specialità**  
**BISCOTTINI PADOVANI**  
della Promessa Fabbrica  
di  
**A. PRIULI-BON**




Leggeri, di facile imbottitura, col profumo più delicato riescono quanto mai  
sopportivi. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda o calda,  
essi si prestano qual apparato complementare al dessert di un banchetto, vengono poi  
raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque specie di biscotti  
ogni cura e sollecitudine.  
Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la  
più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla  
propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino  
la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di 120 con  
eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi  
dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre dei Biscottini  
della premiata ditta A. Priuli-Bon

**Telegrammi delle Borse**

Parigi	
Rendita italiana	87,80
Rendita francese	85,27
Milano	
Rendita	90,97 90,75
Oro	20,28 20,33
Londra	25,32 25,41
Francia	101,12 101,37

  

NOTIZIE DI BORSA	
23 luglio	Denaro
Pezzi da 20 cont.	20,30
Genove contanti	—
Banconote austria- che contanti	218
Azioni Banca Vene- ta fine corrente	300
Azioni Soc. Veneza per Imp. Cost.	435
Pubb. fine corr.	53
Lottiturchi per cont.	50,30
Rend. it. per conto	50,40
fine corr.	915
Credito Mobil. Ital.	2390
Banca Naz. id.	—

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

**BANCA MUTUA POPOLARE  
DI PADOVA**

**AVVISO**  
Si rende noto che il Consiglio di  
Amministrazione nella sua Seduta  
20 corr. in base all'art. 41 dello Sta-  
tuto sociale è venuto nella deter-  
minazione di sospendere la deter-  
minazione della provvigione sulle ope-  
razioni di *Prestito e Sconto*, e ciò in  
via di esperimento a datare da 1 Ago-  
sto p. v., fissando i seguenti tassi  
d'interesse a partire dall'epoca stessa.  
del 5 0/0 annuo per le Cambiali fino  
a 4 mesi  
del 6 0/0 annuo per le Cambiali da  
4 a 6 mesi  
del 6 1/2 0/0 annuo per tutte le ope-  
razioni di rinnovo qualunque  
ne sia la scadenza.  
Padova, 22 Luglio 1881.

Il Presidente  
**MASO TRIESTE**  
Il Censore  
GIO. MALUTA  
Il Direttore  
A. SOLDA

**Banca Mutua Popolare  
DI PADOVA**

**AVVISO**  
S'invitano i signori Azionisti di  
questa Banca all'ordinaria semestrale  
Adunanza voluta dagli art. 33 dello  
Statuto e 109 B del Regolamento e  
che si stabilisce pel giorno di Dome-  
nica 31 corrente alle ore 11 antim.  
nel locale della Banca stessa sito  
in Via Maggiore ai civici N. 691 e  
692 per la trattazione dei seguenti  
oggetti:

1. Esposizione delle condizioni della  
Società a 30 Giugno 1881.
2. Fissazione del limite massimo della  
somma da impiegarsi in Conto cor-  
rente attivo durante il secondo se-  
mestre 1881.

Quell'ora detta Convocazione rima-  
nesse deserta per mancanza del nu-  
mero legale d'intervenuti, la Seduta  
verrà rimessa al giorno 7 Agosto  
p. v. all'ora stessa e nel medesimo  
locale.

Padova, 22 Luglio 1881.  
Il Presidente  
**MASO TRIESTE**  
Il Censore  
GIO. MALUTA  
Il Direttore  
A. SOLDA

**D'AFFETARSI**

Caffè alla Nave con Bigliardo mobil-  
e ed accessori esclusa la vetreria.  
È pure annesso l'alloggio per il  
conduttore.  
Per le trattative rivolgersi alla Dro-  
gheria Paccanar Antonio. 1-407

**LA DITTA  
ALESSANDRO MICHELLE**

ha appena ricevuto e mette in ven-  
dita nel suo negozio di dettaglio sito  
**Angolo due Vecchie** una forte  
partita di Stoffa Lana pettinata nera,  
adattatissima per l'attuale stagione,  
sia per uomo, come per mantellina  
da signora ed assortita in più disegni  
al prezzo di  
**L. 5.50**  
Più Thibet neri e Mussolo da Lire  
**1.50 a 6.00.**  
Un forte deposito rasi di seta colo-  
rati da Lire **1.40 a 2.75.**  
Seterie nere in sorte da Lire **2.90**  
a **6.00.**  
Imponente assortimento Percalli n-  
vità chiari ed oscuri da Cent. **45** a  
Lire **1.50.**  
Tiene pure un vistoso assortimento  
in articoli da Signora. 38-227

**SCOPERTA PRODIGIOSA**

**LA CROMOTHICOSINA  
del dott. G. PRIBANO  
di Genova.**

**Medicinale, Antierpetico e De-  
purativo degli Umori e del  
Sangue**  
È ormai un fatto compiuto in tanta  
migliaia di persone che l'hanno espi-  
rimentata. Dessa è un rimedio posi-  
tivo per la *Calvizie* e la *Calo-  
nia* prevenendo anche l'una e l'al-  
tra in coloro che ne fanno l'uso.  
Il liquido puro, come l'acqua, ha la  
potenza di ridonare in modo perma-  
nente il colore alle capigliature ed  
alle barbe, ed è estraneo ad ogni so-  
stanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia  
la pelle, né la biancheria, ed es-  
sendo antierpetico si può bere senza  
pericolo di avvelenamento. Ridona il  
primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Po-  
mata che in Liquido. Per la *Calvizie*  
It. L. 5. — per la *Calonia* It. L. 5. —  
Rappresentante per Padova e Pro-  
vincia Venete sig. **A. Dienna Via Spi-  
rito Santo N. 1043** Il piano. Deposito  
presso il Sig. **Antonio Bulgarelli**  
parucchiere dirimpetto all'*Università*.  
28-229

**AVVERTESI** che da domani in  
poi continuerà col  
ribasso sui prezzi di catalogo la ven-  
dita dei libri e quadri dell'Eredità  
Tommasoni. cominciata dalla numero  
3-406 **FABRICO** incaricato

**Portafoglio Smarrito**

L'altro ieri fu perduto un portafog-  
gio movendo dal Prato - di fronte alla  
Loggia Amulea - verso Via Chioldare.  
Il portafoglio conteneva poche lire  
e delle carte assai importanti per il  
proprietario.  
Chi l'avesse trovato farebbe opera  
buona - oltre a conseguire una man-  
cia competente - recapitando l'og-  
getto smarrito in Via Businello al  
N. 4055 A.

**I. Wollmann**  
rappresentante  
**F. WERTHEIM & C., VIENNA**



**Deposito sempre assortito in tutte  
le dimensioni. Via S. Francesco  
Padova. 47-71**  
Estrazione del R. Lotto ese-  
guita in Venezia  
Vedi quarta pagina

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

# Centro Veneziano di Giacinto Gallina

VOLUME I

**El moroso dela nona** • *Le barufe in famegia* — Lire TRE  
Padova 1878 — Edizione elzeviriana

VOLUME II

**Nissun va al monte** • *Una famegia in rovina* — Lire TRE  
Padova 1879 — Edizione elzeviriana

VOLUME III

**La chitara del papà** • *Mia fia*  
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

## MIRACOLO DI BUON MERCATO

Nuova edizione popolare economica illustrata

# IL PARADISO PERDUTO

Cent. 10  
Ogni dispensa  
di 8 pagine  
in-folio.

DI  
**MILTON**

Illustrato da

**GUSTAVO DORÉ**

Cent. 10  
Ogni dispensa  
di 8 pagine  
in-folio.

Versione italiana di LAZZARO PAPI

con prefazione del traduttore e coll'aggiunta di alcuni cenni sulla vita dell'autore

L'opera completa conterà di 37 dispense, formato in folio, illustrate con 50 grandi composizioni del suddetto rinomato artista.

Questa nuova e splendida pubblicazione, che riprodurrà esattamente le celebri incisioni della ricchissima edizione dello stesso lavoro, fatta alcuni anni or sono, dallo Stabilimento Sonzogno, non differirà dalla prima se non per la carta che sarà un po' più leggera e con margini minori. — La differenza consisterà nel prezzo, il quale viene ora ridotto ad un buon mercato senza esempio, a un terzo circa di quello della edizione precedente, e cioè a L. 3. 50, mentre la prima veniva a costare L. 10 in abbonamento e L. 12 in volume completo.

In un paese come il nostro, nel quale tutti amano la rursi, studiando i lavori classici e dove sono tanto note ed apprezzate le magnifiche illustrazioni di Doré, ciò che è luminosamente provato dall'accoglienza che ebbe l'edizione economica illustrata dallo stesso Doré della Divina Commedia, di Dante, non è a dubitare del successo straordinario che è destinata ad avere questa edizione popolare di un'opera che ha sempre destato il vivo interessamento degli studiosi.

L'idea di offrire al pubblico una edizione popolare del Paradiso Perduto di Milton, che per la tenuità del suo costo potesse essere alla portata di tutti, provenne dalle molte ed insistenti richieste che si sono avute, e poté essere attuata appunto per le previsioni che si fecero, di uno spazio ragguardevolissimo — tale da compensare il troppo tenue prezzo.

Si pubblicheranno due dispense di otto pagine per settimana, adorna ciascuna di una o più incisioni.

La prima dispensa uscirà il 1° Agosto 1881.

PREZZO D' ABBONAMENTO ALLE 37 DISPENSE:

Francò di porto nel Regno	L. 3 50
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	4 —
Europa e America del Nord	6 —
America del Sud, Asia, Africa	8 50
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	11 —

Una dispensa separata, nel Regno, Centesimi 10.

**DONO AGLI ABBONATI:** I signori Abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, una elegante copertina per rilegare il volume.

L'opera rilegata in brochure verrà posta in vendita, dopo compiuta la pubblicazione per dispense, al prezzo di L. 4. —

Inviare voglia postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

## RIGENERATORE UNIVERSALE



**RISTORATORE DEI CAPELLI**  
sistema Rosseter di Nuova York  
perfezionato dai Chimici Profumieri  
Fratelli RIZZI  
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

### Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

### Tintura fotografica istantanea dei chimici RIZZI

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

### Acqua Celeste Africana

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa Lire 4.

Deposito e vendita in PADOVA dai Profumieri Giuseppe Merati Via Università ed Antonio Bedon, Via S. Lorenzo. 38-139

Patentata e brevettata in America e in Inghilterra.

## ACQUA ANATERINA

di dott. I. G. POPP  
I. r. dentista di Corte  
in Vienna, Città, Bognergasse Nr. 2

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.

Cent. grande a L. 4; mezzana a L. 2.50; piccola a L. 1.435

**Pasta anaterina** di dott. POPP per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro. Prezzo d'un vaso L. 1.3.

**Pasta aromat. per i denti** di dott. POPP il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 55 cent. per pezzo.

**Polvere veget. per i denti** di dott. POPP Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 1.30.

**Pommo per i denti** di dott. POPP per pulire da sei mesi i denti bucati. L. 1.435.

**Sapone di Erbe** di dott. POPP celebre per sua inusitata all'abbellimento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali saggi, 80 cent).

**DA OSSERVARE:** Per garantirsi contro le falsificazioni avere il P. T. Pubblico che su ogni fiasca d'Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (Brama Hygea und Anatherin-Präparat) si trova involta esternamente una copertura dorante ad acquarello chiaro munita l'acqua imperiale e la firma. — DEPOSITI IN

PADOVA alle farmacie Cornilio, Roberti, Arrighi, Bernardi, Durc-Dacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo. — Ferrara Navarra. — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindini, Fracchia e Zanetti. — Venezia Valeri e Frieziero. — Venezia Böttner, Zampironi, C. violo, Ponci, Agenzia Longega. — Miraco Roberti. — Rovigo Diego. — Chioggia Resti ghin. — Bissano A. Comin profumiere. 9-23g

## STORIA DI PADOVA

Pr. Giuseppe Cappelletti

dalla sua origine sino al presente

Padova, Tipografia editrice F. Sacchetto — Volumi due in-8.

PREZZO LIRE QUINDICI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

## RIPRODUZIONE

DELLE

## NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — Lire 8.

Note illustrative e critiche

## AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — Lire 5.

## Elettori e Deputati

BREVI RICORDI

DI

## Luigi cav. Morosini

PREZZO CENT. CINQUANTA

## Psiche

## SONETTI INEDITI di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

## APERTURA DELLA CACCIA

Il Magazzino ARMI situato in Via Morsari Num. 1147 avendo in questi giorni ricevuto un ricco assortimento d'ARMI DA CACCIA tanto dalle Fabbriche del Belgio come da quelle Inglesi avverte i signori dilettanti Cacciatori, onde gli procurino l'onore di ambiti loro comandi potendo con tutta sicurezza soddisfare alle giuste loro esigenze, sicuro di non temere concorrenza veruna tanto nelle qualità, che per i modesti prezzi. Nel medesimo Magazzino trovano pure Deposito di tutti gli accessori, Cartucce comprese quelle Schultze e Pallini inglesi, nonchè delle Polveri necessarie. 8-399

## CRISTOFORO CORTIVO

successore S. BOSCARO

MERCIAIO IN PIAZZA DELLE ERBE N. 363 A

Mentre avverte che egli continuerà il commercio della Ditta SANTE BOSCARO confidando mantenere la buona riputazione.

Annunzia pure che avendo acquistata a buone condizioni la merce, compreso un grande e scelto assortimento di BIANCHERIA egli può offrire prezzi di tutta convenienza. 5-404

C. CORTIVO

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

**PEJO**

Lussana prof. Filippo

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — L. 35.50  
vetri e cassa „ „ 13.50

50 bottiglie acqua L. 11.50 L. 19. —  
vetri e cassa „ „ 7.50

Casse e vetri si possono reender allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

In PADOVA deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi. 9-267

## FISIOLOGIA UMANA

APPLICATA ALLA MEDICINA

VOLUME

INNERVAZIONE

Padova 1881, in-8° grande

Prezzo del Volume L. 33

## Banco di Sconto e di Sete IN TORINO

Il Banco di Sconto e di Sete in Torino, riceve Sete in consegna e fa anticipazioni sulle medesime a condizioni da convenirsi incaricandosi della vendita o lavorazione per conto dei depositanti. 4-391

Recentissima Pubblicazione:

MONTANARI PROF. AUGUSTO

## ELEMENTI

DI

## ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento

dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV

Prezzo Lire SEI

## Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—

Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. „ 5.—

Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. „ 1.—

CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12. „ 2.—

FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Analer. Padova 1872, in 8. „ 1.50

Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—

KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. „ 2.50

LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. „ 8.—

Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879. „ 8.—

Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880. „ 8.—

MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. „ 5.—

ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. „ 6.—

SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. „ 4.—

SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. „ 8.—

SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. „ 10.—

Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. „ 6.—

TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. „ 8.—

TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. „ 10.—

Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure „ 2.—

Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. „ 8.—

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

## SOMMARIO

DI UN

# Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Esrazione del R. Lotto in Venezia:

47 - 90 - 57 - 12 - 19

Premiata Tip. Sacchetto

Dante e Padova

PREZZO LIRE 6